

Washington perde la Guerra Mondiale Economica.

Alessandro Lattanzio

“Come sapete, ci stiamo trattenendo, con molta pazienza, ma a un certo punto dovremo rispondere, è impossibile tollerare l’arroganza verso il nostro Paese per sempre”

Vladimir Putin

✘ Il 20 luglio, il Presidente Vladimir Putin ordinava la riduzione del personale diplomatico statunitense in Russia da 1200 a 455 individui, dopo aver interdetto allo stesso personale l’accesso al magazzino dell’ambasciata degli Stati Uniti a Mosca e al complesso diplomatico di Serebrjanj Bor, a nord-ovest di Mosca.

Il Presidente Putin dichiarava, *“gli statunitensi hanno fatto una mossa che, ed è importante notarlo, non è stata provocata, peggiorando le relazioni tra Russia e Stati Uniti. Ciò include restrizioni illegali, tentativi d’influenzare altri Stati del mondo, anche nostri alleati, interessati a sviluppare e mantenere rapporti con la Russia. Aspettavamo da tempo che forse qualcosa cambiasse in meglio, abbiamo sperato che la situazione cambiasse. Ma sembra che non cambierà nel prossimo futuro... quindi ho deciso che è giunto il momento di dimostrare che non lasceremo nulla impunito”*.

L’espulsione del personale degli Stati Uniti presso ambasciata e consolati in Russia, pari a 755 effettivi, è senza precedenti; l’espulsione più grande di diplomatici nella storia moderna. Il personale statunitense entro il 1° settembre sarà ridotto a 455 elementi, pari al personale diplomatico della Russia presente negli USA. Inoltre, la decisione stabilisce il principio che il numero del personale

presso ambasciate e consolati statunitensi in Russia sarà pari al numero del personale presso ambasciate e consolati russi negli Stati Uniti. Ciò significa che qualsiasi futura espulsione di diplomatici russi dagli Stati Uniti, e qualsiasi rifiuto di visto dagli USA nei confronti di diplomatici russi, verrà seguita da pari provvedimenti contro diplomatici degli Stati Uniti in Russia.

È un colpo pesante per gli Stati Uniti, che avevano personale diplomatico in Russia triplo rispetto al numero di diplomatici russi negli Stati Uniti; senza dubbio molti, se non la maggior parte di essi, sono agenti dell'intelligence e d'influenza di Washington, impegnati in attività di raccolta di informazioni e "promozione della democrazia" in Russia. Ma tutto questo non è la sola risposta alle sanzioni approvate dal Congresso degli Stati Uniti contro la Russia e i suoi alleati. Mosca potrà attuare anche dure sanzioni economico-commerciali contro gli USA, ad esempio la JSC *Techsnabexport* (TENEX) ha 25 contratti dal valore complessivo di 6,5 miliardi di dollari con 19 società statunitensi, per fornire uranio russo. La VSMPO-AVISMA è il maggiore produttore mondiale di titanio, venduto alle aziende aerospaziali statunitensi per una quantità pari alla metà del titanio importato dagli Stati Uniti. La Boeing inoltre aveva annunciato investimenti in Russia per 27 miliardi di dollari, soprattutto con la VSMPO. VSMPO-AVISMA ha sostanzialmente il monopolio della produzione di titanio, e l'embargo dalla Russia potrà danneggiare l'industria della difesa statunitense. Anche Caterpillar potrebbe perdere gli ordini per attrezzature pesanti da impiegare per costruire oleodotti. E alle compagnie informatiche statunitensi viene già impedito di operare in Russia (e Cina).

☒ Il Presidente Vladimir Putin firmava a fine giugno una legge che vieta l'uso delle tecnologie di accesso a siti bloccati in Russia, introducendo anche il divieto ai motori di ricerca di permettere collegamenti sul territorio della Federazione russa a risorse bloccate. Il capo della

commissione per la Politica dell'Informazione della Duma, Leonid Levin, osservava che la legge vieta l'uso di servizi per l'accesso a contenuti illegali. In sostanza viene proibito in Russia l'utilizzo del VPN (*Virtual Private Network*) e proxy statunitensi.

Anche in Cina vengono proibiti i servizi VPN, come *ExpressVPN* e *StarVPN*, che consentivano di violare il "Great Firewall" regolato dal Partito Comunista Cinese (CCP), visualizzando siti web proibiti in Cina. *"Apple Inc. (AAPL.0) rimuove i servizi VPN virtuali dal suo store app in Cina, secondo i fornitori di servizi VPN che accusano il gigante tecnologico statunitense d'inchinarsi alla pressione di Pechino per conformarsi a un rigoroso regolamento del cyberspazio"*. Alti lai da parte degli stessi che impongono la cyber-caccia alle streghe su internet con la scusa delle "Fake News", regolarmente spacciate invece dai mass media atlantisti e globalisti.

Va ricordato che il 25 luglio il Congresso USA approvava sanzioni economiche contro le industrie russe, iraniane e nordcoreane, danneggiando anche quelle europee. Ciò nell'ambito della legge Contro l'influenza russa in Europa e Eurasia, del 2017, per promuovere "la sicurezza energetica in Ucraina" e tentare d'isolare la Russia.


Il presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker reagiva alle sanzioni statunitensi, *"Il disegno di legge prevede l'imposizione di sanzioni per qualsiasi società (incluse europee) che contribuisca a sviluppo, manutenzione, ammodernamento o riparazione di gasdotti per l'esportazione di energia dalla Federazione russa (influenando sulle infrastrutture energetiche dell'Europa), colpendo i progetti cruciali per la diversificazione dell'UE, come il progetto sul gas naturale liquefatto baltico. Perciò la Commissione ha concluso che se le nostre preoccupazioni non sono sufficientemente prese in considerazione, siamo pronti ad agire in modo appropriato entro pochi giorni. Gli USA*


soprattutto non possono mettere gli interessi dell'Europa all'ultimo posto". Infatti, a luglio la compagnia energetica russa Gazprom e la società petrochimica tedesca BASF negoziavano il completamento del Nord Stream-2, "nella prima metà del 2017 Gazprom ha fornito alla Germania 26,5 miliardi di metri cubi di gas, con un incremento di 3,8 miliardi di metri cubi (+16,7 per cento) dai primi sei mesi del 2016. Le parti hanno sottolineato l'importanza della tempestiva attuazione del progetto". Secondo Wolfgang Ischinger, presidente della Conferenza della sicurezza di Monaco, queste sanzioni, "non raggiungeranno gli obiettivi e creeranno invece nuovi problemi.

A meno di una revisione significativa, comprometteranno la sicurezza energetica europea e le relazioni statunitensi con l'Europa. Il beneficiario di ciò sarà la Russia". Secondo Ischinger, il Nord Stream-2, "non è questione che va decisa a Washington. È una questione europea, decisa dagli europei secondo leggi e regolamenti europei. Questa legge favorisce chi vuole por fine alla partecipazione dell'Europa all'attuale approccio transatlantico sulla Russia, comprese le sanzioni. Se il presidente firma il disegno di legge nella forma attuale, alienerà gli USA complicando la nostra alleanza in un momento critico".

Inoltre, il conglomerato petrolifero francese *Total* entrava nel progetto iraniano *South Pars 11*, che alimenterà il gasdotto iraniano-iracheno-siriano. *Total* firmava l'accordo con la *National Oil Company* iraniana (NIOC) per lo sviluppo del Blocco 11 del *South Pars*, il più grande giacimento di gas mondiale dalla prevista capacità estrattiva di 1,8 miliardi di metri cubi al giorno. Aziende francesi, iraniane e cinesi finanzieranno l'intero progetto *South Pars*: con il 50,1% per *Total*, il 19,9% per NIOC e il 30% per CNPC, aggirando le sanzioni degli Stati Uniti. Inoltre, "con le sanzioni statunitensi ancora attive che vietano negoziati con l'Iran in dollari, *Total* finanzierà il progetto in euro". Al Forum

Economico Internazionale di San Pietroburgo (SPIEF), il CEO di *Total* Patrick Pouyanne assicurava, *“Vale la pena rischiare (...) perché apre un mercato enorme. Siamo perfettamente consapevoli di certi rischi. Abbiamo preso in considerazione le sanzioni, come evitarle e come cambiare i regolamenti”*. South Pars è la sezione iraniana del più grande giacimento di gas del mondo, condiviso con il Qatar, sotto embargo da parte dell'Arabia Saudita. Inoltre, in cambio della cooperazione su South Pars 11, le *Zagros Airlines* iraniane ordineranno alla Francia 20 aerei di linea Airbus A320 e 8 Airbus A330 e l'*Iran Airtour* 45 Airbus A320. Infine, la francese AREP e le Ferrovie dello Stato firmavano accordi con l'Iran per espandere e modernizzare il sistema ferroviario dell'Iran. In relazione a ciò, *“il presidente francese s'impegnava a fare del suo meglio per approfondire le relazioni economiche, scientifiche e culturali con l'Iran durante il suo mandato”*. *“È nostro obiettivo e nostra volontà normalizzare i legami bancari con l'Iran anche se non può essere fatto tutto subito”*, dichiarava il ministro francese Sapin. Nel frattempo, la Cina esibiva il materiale militare più avanzato in occasione della parata dedicata al 90° anniversario della fondazione dell'Esercito di Liberazione Popolare, il 30 luglio, presso la base militare di Zhurihe nella Regione Autonoma della Mongolia Interna. Alla parata partecipavano 12000 militari, 129 aeromobili e 571 mezzi militari, tra cui carri armati Tipo 99A, veicoli da combattimento della fanteria ZBD-04, blindati ZBL-08, semoventi d'artiglieria PLZ-89 e PLZ-05, sistemi missilistici anticarro HJ-10, due gruppi di 17 e 24 elicotteri da combattimento Z-19, cacciabombardieri Shenyang J-16 e caccia furtivi Chengdu J-20, caccia navali J-15 imbarcati sulla portaerei *Liaoning*, caccia multiruolo J-10B e J-11B, bombardieri H-6K, aerei da guerra elettronica KJ-2000 e KJ-500, velivoli da trasporto multiruolo Y-9, velivoli da trasporto militare pesante Y-20, missili antiaerei HQ-9B e HQ-22, missili da crociera supersonici YJ-12A e subsonici YJ-62A e YJ-83K, missili balistici a medio raggio DF-16 e

DF-26, oltre al "killer di portaerei", il missile balistico a medio raggio DF-21D, e al nuovo missile balistico intercontinentale DF-31AG dalla gittata di oltre 10000 chilometri. Nell'occasione, il Presidente Xi Jinping dichiarava che, *"Il mondo oggi non è del tutto in pace ed essa va salvaguardata. Oggi siamo più vicini all'obiettivo della grande rinascita della nazione cinese che in qualsiasi altro momento della storia e dobbiamo costruire una forza militare più forte di quanto mai prima nella storia. Soldati e ufficiali devono rispettare rigorosamente i principi e il sistema di assoluta leadership del Partito sull'esercito, ascoltare e obbedire sempre agli ordini del partito ed eseguirli per qualsiasi scopo che gli mostrerà. Credo fermamente che le nostre forze armate hanno coraggio e capacità di battere qualsiasi invasore, il nostro esercito ha determinazione e capacità di proteggere la sovranità nazionale, la sicurezza e gli interessi del Paese"*. Lo stesso giorno, nella Federazione Russa si svolgeva la giornata della Marina militare, che per la prima volta in assoluto, vedeva svolgersi le parate navale in tutte e cinque le flotte della Marina Militare russa. A Kronshtadt, San Pietroburgo, presenziava il Presidente Putin, mentre la parata navale veniva trasmessa sui principali canali televisivi russi. Alla parata a largo di San Pietroburgo partecipavano anche l'incrociatore da battaglia a propulsione nucleare *Pjotr Velikij* e il sottomarino lanciamissili balistico *Dmitrij Donskoj*, il più grande del mondo, oltre a 2 navi da guerra cinesi che avevano partecipato alle manovre navali russo-cinesi *Sea Joint-2017* nel Mar Baltico. La Giornata della Marina Militare russa aveva una sua sfilata anche al largo di Tartus, dove manovravano le unità russe dispiegate a supporto della Siria; le otto navi della Marina russa comandate dal Capitano di Primo Rango (Capitano di Vascello) Pavel Jasnitskij: le fregate *Admiral Essen* e *Pytlivjy*, il sottomarino della Flotta del Mar Nero *Krasnodar*, il cacciamine *Valentin Pikul*, la nave da ricognizione della Flotta

del Baltico *Vasilij Tatishev*, il rimorchiatore SB-739 e la nave di supporto Kil-158. 

di Alessandro Lattanzio

Fonte: <https://aurorasito.wordpress.com>

Fonti dell'autore

Buryat

Buryat

Fort Russ

Global Times

MTT

Orientalist

Sputnik

SCF

The Duran

The Duran

The Duran
